

GLI AUTORI

Paolo ALBONETTI, dottore di ricerca in Storia dello spettacolo, si è formato presso l'Università di Firenze sotto la guida del prof. Siro Ferrone. Dopo la laurea in Lettere, con una tesi dal titolo *I dizionari degli attori italiani* (2000), ha discusso presso lo stesso Ateneo la tesi di dottorato *I Dondini: una famiglia d'arte nell'epoca dei ruoli*. Negli stessi anni ha collaborato con l'Archivio Multimediale degli Attori Italiani, curando molti profili di attrici tra i quali i principali membri della famiglia d'arte Duse e Ermete Novelli (1851-1919).

Mariagabriella CAMBIAGHI è professore associato presso l'Università degli studi di Milano, dove insegna Discipline dello spettacolo. La sua ricerca è incentrata sullo studio del teatro e dello spettacolo italiano dell'Ottocento e del Novecento, oltre che sull'analisi dello spettacolo di regia contemporaneo italiano e straniero. Si è anche occupata dell'interazione tra drammaturgia e azione scenica, con particolare riferimento al lavoro dell'attore. È autrice di diverse monografie e di molti articoli e saggi pubblicati in volumi e riviste nazionali e internazionali.

Livia CAVAGLIERI è professore associato in Discipline dello spettacolo presso

l'Università di Genova. Codirige con Donatella Orecchia il Progetto Ormete. È stata *visiting researcher* dell'Université de Paris 3 Sorbonne Nouvelle (2014). Con il Museo Biblioteca dell'Attore di Genova ha curato il bicentenario della nascita di Adelaide Ristori (Anniversari Unesco 2022-2023). I suoi ambiti di ricerca riguardano: la storia dell'organizzazione e dell'economia teatrale; la storia sociale del teatro; le fonti orali per la storia dello spettacolo; la storia della regia. Ha pubblicato *Il sistema teatrale. Storia dell'organizzazione, dell'economia e delle politiche del teatro in Italia* (2021).

Emanuela CHICHIRICÒ è docente a contratto presso l'Università di Genova, dove è assegnista di ricerca (PRIN 2022 *Performing Arts, Economics, and Cultural Policies. New Interpretative Paradigms between Aesthetics and Social Sciences*). Ha curato l'edizione critica del *Teatro comico all'osteria del Pellegrino* di Carlo Gozzi (in corso di stampa per Marsilio) e pubblicato una monografia su Giovan Battista Andreini (*Con inganno fiorito*, 2018) oltre a diversi saggi su drammaturgia e spettacolo tra Sei e Settecento. I suoi principali filoni d'interesse riguardano: il dramma barocco, la Commedia dell'Arte secentesca e il Settecento veneziano,

per cui collabora con il gruppo di ricerca internazionale Ar.Pre.Go; la filologia dei copioni di attori e registi tra Otto e Novecento (Adelaide Ristori, Guido Salvini, Gerardo Guerrieri e Luigi Squarzina); l'uso delle fonti orali e sonore per la storiografia teatrale contemporanea, in collaborazione con i progetti Ormete e Patrimonio Orale.

Giacomo DELLA FERRERA è stato assegnista di ricerca dell'Università degli studi di Milano e ora è dottorando presso lo stesso ateneo. La sua ricerca si occupa principalmente di teatro di prosa tra Ottocento e Novecento, con particolare attenzione all'ambito lombardo e meneghino. Tra le sue pubblicazioni, si ricordano *Tino Carraro. Attore di regia* (2023), il saggio *Il caso del Teatro Sociale di Sondrio per la fisionomia del pubblico teatrale ottoneovecentesco* (2021) e la sezione *Canzoni d'autore* dell'antologia *Letteratura dialettale milanese. Autori e testi* (2022).

Siro FERRONE, professore emerito di Storia del teatro e dello spettacolo presso l'Università di Firenze, è autore di libri sulla Commedia dell'Arte e sullo spettacolo del Seicento, sul teatro di Carlo Goldoni, sulla drammaturgia dell'Ottocento e sul teatro contemporaneo. Dirige l'Archivio Multimediale degli Attori Italiani (AMAtI), la collana «Storia dello spettacolo» (Le Lettere, poi Polistampa) e, con Renzo Guardenti, la rivista annuale cartacea e digitale «Drammaturgia» e il portale telematico d'attualità drammaturgia.fupress.net. Tra i suoi volumi: *Arlecchino. Vita e avventure di Tristano Martinelli attore* (2023, 2006; ed. francese 2008); *La Commedia dell'Arte. Attrici e attori italiani in Europa (XVI-XVIII secolo)* (2014, ed. francese 2024); *La vita e il tea-*

tro di Carlo Goldoni (2011); *Attori mercanti corsari. La Commedia dell'Arte in Europa tra Cinque e Seicento* (2011², 1993).

Renzo GUARDENTI è professore ordinario di Discipline dello spettacolo presso l'Università di Firenze. Ha insegnato all'Université de Paris 3 Sorbonne Nouvelle e all'Université de Caen-Basse Normandie. Specialista di iconografia teatrale, si è interessato alla Commedia dell'Arte in Francia, al Théâtre de la Foire, ai grandi attori europei dell'Ottocento, in particolare a Sarah Bernhardt. È responsabile scientifico dell'Archivio digitale di iconografia teatrale Dionysos. Dirige la collana «Quaderni di Dionysos» (Bulzoni), gli «Atlanti per la storia dello spettacolo» (Titivillus) e, con Siro Ferrone, la rivista cartacea e digitale «Drammaturgia» e il portale telematico d'attualità drammaturgia.fupress.net. Tra le sue pubblicazioni si segnalano i volumi: *Atlante iconografico. La Commedia dell'Arte* (2023); *In forma di quadro. Note di iconografia teatrale* (2020); *Sguardi sul teatro. Saggi di iconografia teatrale* (2008); *Attori di carta. Motivi iconografici dall'antichità all'Ottocento* (2005); *Le fiere del teatro. Percorsi del teatro forain del primo Settecento* (1995); *Gli italiani a Parigi. La Comédie Italienne (1660-1697). Storia, pratica scenica, iconografia* (1990).

Sara MAMONE, professore ordinario onorario di Storia del teatro e dello spettacolo presso l'Università di Firenze, è stata coordinatore del Dottorato di Storia dell'arte e di Storia dello spettacolo presso il medesimo Ateneo. Ha fatto parte del Consiglio di amministrazione della Fondazione per la ricerca e l'innovazione dell'Ateneo fiorentino dal 2007 al 2009. È direttore responsabile della rivista cartacea e digitale «Drammaturgia». Specialista nello studio

del teatro di Antico Regime, si è occupata anche dello spettacolo d'accademia e della committenza medica, relativamente al mecenatismo delle granduchesse e dei principi cadetti della dinastia, in particolare Giovan Carlo, Mattias e Leopoldo de' Medici. Tra i suoi lavori: *The intermedi of 'La Pellegrina' (1589)* (2021, con Siro Ferrone e Anna Maria Testaverde); *Court Culture and Pageantry of the 'Spanish Nation' in Florenz* (2019, con Annamaria Testaverde); *Il teatro nella Firenze medicea* (2018, 1981); *Forme dello spettacolo in Europa tra Medioevo e Antico Regime* (2018, con Carla Bino, Stefano Mazzoni e Caterina Pagnini); *'La locandiera', comédie nouvelle ou portrait d'une compagnie?* (2016); *Drammaturgia di macchine nel teatro granducale fiorentino. Il teatro degli Uffizi da Buontalenti ai Parigi* (2015); *Mattias de' Medici serenissimo, vero mecenate dei virtuosi. Notizie di spettacolo nei carteggi medicei. Carteggio di Mattias de' Medici (1629-1667)* (2013); *Serenissimi fratelli principi impresari. Notizie di spettacolo nei carteggi medicei. Carteggi di Giovan Carlo e di Desiderio Montemagni suo segretario (1628-1664)* (2003); *Dèi, semidei, uomini. Lo spettacolo fiorentino fra neoplatonismo e realtà borghese* (2003); *Firenze e Parigi, due capitali dello spettacolo per una regina: Maria de' Medici* (1988², ed. francese 1990).

Samantha MARENZI è professore associato presso l'Università Roma Tre. Si occupa dei rapporti tra arti visive e performative, di Butō e di alcune figure prominenti del teatro del Novecento. Coordina un gruppo di ricerca sulla fotografia di danza in collaborazione tra DAMS e Officine fotografiche. È specializzata in fotografia analogica e antiche tecniche di stampa e sperimenta il rapporto tra fotografia e performance sia nella pratica artistica che

negli studi. È membro della redazione della rivista «Teatro e storia».

Teresa MEGALE è storica del teatro, saggista, curatrice di processi culturali inerenti alla diffusione e alla conoscenza delle arti dello spettacolo dal vivo, nonché alla realizzazione di progetti di rilevante interesse scientifico. Tra i suoi ultimi libri si segnalano le monografie *Tra mare e terra. Commedia dell'arte nella Napoli spagnola (1575-1656)* (2020²); *Paradigmi del comico. Studi sulla Commedia dell'Arte* (2023); *I teatri di Pamela Villosi. Cinquant'anni di spettacolo* (prefazione di Irina Brook, postfazione di Giovanni Puglisi, 2023); le edizioni, entrambe uscite per Tab edizioni (Roma) nel 2022, di Martino Cafiero, *Volere, potere. Contro Eleonora Duse* (con Elena Lenzi) e dell'autobiografia di Albert Fratellini, *Noi, i Fratellini*. Insegna Storia del teatro contemporaneo, Teoria e pratica dello spettacolo, Analisi e critica dello spettacolo all'Università di Firenze. Nel 2007 fonda Binario di scambio, la compagnia teatrale dell'Ateneo fiorentino, di cui è responsabile. Nel 2022 fonda la collana «Voci di scena. Culture per lo spettacolo» per Tab edizioni.

Raffaèle MELLACE è professore ordinario di Musicologia e Storia della musica, preside della Scuola di Scienze umanistiche dell'Università di Genova, docente nel master in Arts Management dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, consulente scientifico del Teatro alla Scala, condirettore della rivista «Il Saggiatore musicale», critico musicale de «Il Sole 24 ore» e membro del comitato scientifico del Centre européen de musique (Bouguival, Francia). Collabora regolarmente con enti lirici e istituzioni concertistiche nazionali ed europee. Suo

ambito di ricerca principale è l'opera dal Settecento a oggi. Ha pubblicato su numerose riviste, tra cui «Studi verdiani» e «Verdi Perspektiven». Sono uscite per Carocci le monografie *Con moltissima passione. Ritratto di Giuseppe Verdi* (2022³, 2013) e *Il racconto della musica europea. Da Bach a Debussy* (2019², 2017).

Donatella MEZZANI, archivista, si è laureata in Lettere e filosofia presso l'Università di Firenze e diplomata alla Scuola di Paleografia, archivistica e diplomatica dell'Archivio di Stato di Genova. Svolge la sua attività professionale con la Promemoria società cooperativa di La Spezia, attiva nel settore dei beni culturali. Ha lavorato per enti e istituzioni come il Museo Biblioteca dell'Attore di Genova, la Fondazione Ansaldo, il Comune di Genova e diversi Comuni della provincia di La Spezia, curando il riordino e l'inventariazione di fondi documentari e fotografici. Ha collaborato e collabora con le Soprintendenze archivistiche e bibliografiche della Liguria e della Lombardia.

Davide MINGOZZI ha conseguito il dottorato in Arti visive, performative e mediale all'Università di Bologna. Si è laureato in Lettere moderne a Genova e diplomato in pianoforte al Conservatorio Nicolò Paganini. La sua ricerca si concentra sulla storia del melodramma, la vita musicale genovese e la letteratura pianistica tardo settecentesca e biedermeier italiana. Suoi contributi sono stati pubblicati su importanti riviste scientifiche. È autore di *Il teatro a Genova a fine Settecento: impresari, costume e società* (2023) e docente a contratto all'Università di Genova.

Bruna NICCOLI, dottore di ricerca in Storia dell'arte e discipline dello spet-

tacolo, Università di Pisa, dal 2001 ad oggi, è docente di Storia del costume e della moda (FIT New York, Politecnico di Milano, Università di Pisa, Accademia ligustica di Belle Arti, Genova). Si occupa di storia del costume, di costume scenico e di ricostruzione storica; ha fatto parte del progetto ANAI, per un portale della moda italiana del Novecento. Dal 2005 è collaboratore scientifico del progetto di ricerca *Catalogazione e valorizzazione del fondo dei costumi teatrali e cinematografici della Fondazione Cerratelli* in convenzione con l'Università di Pisa. È autore di numerose pubblicazioni di storia del costume e della moda in età moderna; sul tema del costume per lo spettacolo ha redatto saggi e diretto progetti di catalogazione per enti privati e pubblici. Ha curato mostre di costume storico e di costume di scena per musei statali e collezioni private.

Maria Pia PAGANI è ricercatrice in Discipline dello spettacolo all'Università di Napoli Federico II. Dottore di ricerca in Filologia moderna, è socio del Pen Club e collabora da anni con la Fondazione Il Vittoriale degli Italiani. È membro del comitato scientifico di varie riviste accademiche internazionali, tra cui «Stanislavski Studies» e «Archivio d'Annunzio». Dirige la collana di studi teatrali e sullo spettacolo «Il Parlaggio», ed è responsabile per l'Italia del progetto internazionale *The Theatre Times*. Tra i suoi volumi recenti: *Primadonna. Novelle per Eleonora Duse* (2024), *Creatura di poesia. Vita in versi di Eleonora Duse* (2023), *Goldoni al Vittoriale* (2023), *Ammiratrici di Eleonora Duse* (2022). È membro del Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della morte di Eleonora Duse (1924–2024) e del Comitato dell'Edizione nazionale enciclopedia digitale dannunziana.

Paola RANZINI, membro senior IUF (Institut Universitaire de France), è professore ordinario di studi teatrali all'Università di Avignone (Francia). I suoi studi si interessano di estetica, drammaturgia e pratica del teatro, dal Settecento a oggi. Attualmente lavora al progetto di ricerca *Transferts culturels et génétique des spectacles. Marivaux sur les scènes européennes*. Per CuePress cura l'edizione del *Teatro di Marivaux* (finora apparsi i primi tre volumi: 2021-2023). Ad Adelaide Ristori ha dedicato uno studio sulla creazione della commedia di Marivaux *Les fausses confidences (Le 'copione' des 'False confidences' [1856] d'Adelaide Ristori: un témoignage exceptionnel du processus de création à l'époque des grands acteurs, 2020)*. In preparazione: il profilo biografico di Adelaide Ristori per un'opera collettiva dedicata a donne di spettacolo (XVIII-XXI sec.) per l'editore francese Classiques Garnier (*The Contemporaries Project* a cura di Sabine Chaouche e Catherine Authier).

Francesca SIMONCINI è docente per le Discipline dello spettacolo presso l'Università di Firenze. Dal 2015 al 2019 è stata presidente del Corso di Laurea in Progettazione e gestione di eventi e imprese dell'arte e dello spettacolo (ProGeAS). È responsabile scientifica del progetto Archivio Multimediale degli Attori Italiani (AMAtI), diretto da Siro Ferrone e, per l'unità di ricerca dell'Università di Firenze, del progetto PRIN 2017 *Il lavoro dell'attore italiano tra modelli nazionali e contesti internazionali: biografie, processi organizzativi ed esperienze artistiche (XVIII-XX secolo)* e PRIN 2022 *La scrittura delle attrici e degli attori italiani tra Italia e Europa: arte e memoria* coordinati dal prof. Alberto Bentoglio. Fa parte del Comitato direttivo della rivista cartacea

e digitale «Drammaturgia» e del Collegio docenti del Dottorato di ricerca in Storia delle arti e dello spettacolo dell'Università di Firenze. Ha pubblicato saggi sullo spettacolo mediceo, sulla Commedia dell'Arte, sul teatro italiano dell'Ottocento e le monografie *'Rosmersholm' di Ibsen per Eleonora Duse* e *Eleonora Duse capocomico*. Con Teresa Megale ha curato il volume di scritti critici di Siro Ferrone dal titolo *Visioni critiche. Recensioni teatrali da «l'Unità-Toscana» (1975-1983)*.

CRISTIANA SORRENTINO è dottoressa di ricerca in Storia della fotografia e docente a contratto all'Università di Firenze (tutor: prof.ssa Tiziana Serena). È stata borsista di ricerca per il Ministero della Cultura, la Società italiana per lo studio della fotografia (SISF), la Regione Toscana e la Fondazione Giorgio Cini di Venezia. Si occupa dell'inventariazione di fondi fotografici pubblici e privati e dal 2022 al 2024 è stata membro del comitato di redazione di «RSF. Rivista di studi di fotografia». Di recente pubblicazione è la monografia *La passione per la scena. Le fotografie di Carla Cerati per il Living Theatre (1967-1984)* (2023).

Leonardo SPINELLI insegna Discipline dello spettacolo presso l'Università degli studi 'Gabriele D'Annunzio' di Chieti-Pescara. Fa parte del comitato scientifico della rivista cartacea e digitale «Drammaturgia» e dell'Archivio Multimediale degli Attori Italiani (AMAtI). Ha pubblicato saggi sugli attori e sul teatro italiano di epoca moderna e contemporanea, tra cui i volumi: *Cantar fuori porta. Storia, spettacoli e protagonisti del teatro mediceo di Pratolino (1679-1710)* (2020) e *Il principe in fuga e la principessa straniera. Vita e teatro alla corte di Ferdinando*

de' Medici e Violante di Baviera (1675-1731) (2010). Recentemente ha curato il volume *1861/1961: un secolo di circuitazione teatrale in Italia. Attori, compagnie, piazze* (2024).

Gianluca STEFANI è ricercatore presso l'Università di Firenze, dove insegna Storia del teatro e dello spettacolo. È stato borsista presso la Fondazione Giorgio Cini. Caporedattore del portale telematico d'attualità *drammaturgia.fupress.net*, è segretario di redazione, documentazione ed editing della rivista cartacea e digitale «Drammaturgia». Ha pubblicato saggi sul teatro italiano e sul teatro musicale del Sei-Settecento veneziano. Tra i suoi lavori, i volumi *I due 'gemelli' veneziani. Francesco & Francesco Santurini uomini di teatro al servizio della Serenissima Repubblica* (2023) e *Sebastiano Ricci impresario d'opera a Venezia nel primo Settecento* (2015), vincitore del Premio Ricerca 'Città di Firenze' 2014.

Giulia TADDEO è ricercatrice senior presso l'Università di Genova, dove insegna Teatro contemporaneo e Storia e teorie dell'attore. È stata assegnista di ricerca presso l'Università di Bologna, borsista presso la Fondazione Giorgio Cini (Venezia) e *visiting research fellow* presso l'Università di Edimburgo. La storia della danza italiana, le connessioni fra danza e politiche culturali, le relazioni fra teatro, stampa e fotografia sono i suoi ambiti privilegiati di ricerca. È autrice di saggi su riviste nazionali e internazionali, nonché delle monografie: *Danze futuriste. Testi e pretesti* (2023); *Festivaliana. Festival, culture e politiche di danza al tempo del 'miracolo italiano'* (2020); *Un serio spettacolo non serio. Danza e stampa nell'Italia fascista* (2017).

Lorena VALLIERI, dottore di ricerca in Storia dello spettacolo, è assegnista e docente a contratto presso l'Università di Firenze. È caporedattore della rivista cartacea e digitale «Drammaturgia» e segretario di redazione, documentazione ed editing del portale telematico d'attualità *drammaturgia.fupress.net*. Collabora al progetto *Le eredità culturali. Studio, gestione e valorizzazione delle eredità culturali del territorio fiorentino come contributo agli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile*, promosso dal Dipartimento SAGAS dell'Università di Firenze e finanziato dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, all'interno del quale si occupa degli *Spazi per la storia dello spettacolo fiorentino*, e fa parte delle Unità di ricerca *Dionysos. Laboratorio e Archivio di iconografia teatrale*, diretta dal prof. Renzo Guardenti, e *IterKhoré. The Routes of Dance*, diretta dalla prof.ssa Caterina Pagnini. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Studio, gestione e valorizzazione delle eredità culturali fiorentine tra interdisciplinarietà e applicazioni geostoriche* (2024); *La famiglia Pepoli tra mecenatismo e impresariato. Prime considerazioni* (2022); *Tra Bologna, Venezia e Vienna: notizie di spettacolo nel carteggio di Sicinio Pepoli* (2022); l'edizione critica della tragedia inedita *Giuliano cacciatore di Melchiorre Zoppio* (2023).

Antonella VALOROSO si è formata tra l'Italia e gli Stati Uniti, dove nel 2006 ha conseguito il dottorato in Lingua e letteratura italiana presso l'Università di Yale con una tesi su Adelaide Ristori scrittrice. Ha insegnato corsi di letteratura italiana, teatro e storia in istituti universitari americani in Italia e svolge attualmente attività come ricercatrice e consulente scientifica presso la Romeyne Robert and Uguccione Sorbello Foundation (USA). Ha pubblicato su Ristori, Ariosto,

Leopardi, De Filippo, Verdi, Donizetti, il Futurismo e il teatro d'avanguardia degli anni Sessanta. Nel 2005 ha curato la prima edizione moderna dei *Ricordi e Studi artistici* di Adelaide Ristori (Dino Audino). Nel 2019 ha pubblicato con Ruggero Ranieri il volume *Uguccione Ranieri di Sorbello. Un intellettuale tra due mondi* (Morlacchi) e nel 2022 ha pubblicato la monografia *Adelaide Ristori e lo specchio della scrittura* (Carocci).

Alessandra VANNUCCI si occupa di artisti in viaggio, migranti, rifugiati; nei suoi libri e saggi si è dedicata specialmente alle rotte artistiche tra Italia e America Latina. Per quindici anni ha insegnato Regia e Processi Creativi all'Università Federale di Rio de Janeiro; è da poco rientrata in Italia e insegna all'Università di Torino. È regista e drammaturga. Accanto a spettacoli più tradizionali, crea processi partecipativi ed eventi a regia collettiva, sperimentando le relazioni tra arte e attivismo; ha cominciato nel 1993, come assistente di Augusto Boal in Francia e in Brasile.